

stesso, come ha fatto ad esempio nominando una Commissione che investighi su quella campagna fra le banche di cui a torto o a ragione l'opinione pubblica lo ritiene uno fra i principali artefici.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda giunto il momento di restaurare il servizio ferroviario domenicale e di togliere le restrizioni circa l'accettazione delle merci a carro completo il cui trasporto viene limitato nel percorso.

« Maestri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se spetti al deposito del reggimento al quale apparteneva il militare, ovvero al suo distretto di leva, l'obbligo di corrispondere gli assegni in attesa di pensione in quei casi in cui il militare, già riformato per malattia dichiarata non dipendente da causa di servizio, viene ad ottenere il riconoscimento della dipendenza in seguito a nuova visita, giusta la circolare 455 del *Giornale militare* del 1919.

« Per sapere inoltre, da quale autorità militare debbono ripetere il pagamento degli assegni di cui sopra i militari già smobilitati che per il successivo riconoscimento della dipendenza da causa di servizio della loro infermità cessano dalla loro condizione di congedati, per essere considerati in licenza illimitata in attesa di pensione.

« Per sapere finalmente a quale autorità spetti il pagamento degli assegni arretrati, dalla data della prima riforma, nei riguardi dei già riformati senza il riconoscimento della causa di servizio, che ottengono tale riconoscimento in seguito a nuova visita collegiale.

« Maffi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda doveroso stabilire una procedura semplice per la revoca dell'invio in congedo per smobilitazione di classe in quei casi in cui l'invio è patentemente illegale, perchè avvenuto nel corso di una licenza di convalescenza, senza la prescritta visita medica, o in quegli altri in cui si manifesti successivamente un'infermità da ascrivere ad una delle categorie di pensione che per la conseguente inabilità a proficuo lavoro dovrebbe dar diritto ad assegni di conva-

lescenza, decorrenti non già dal giorno della visita collegiale (che talvolta avviene dopo lunghi mesi), ma bensì dalla data dell'inabilità manifesta, da stabilirsi in base al certificato di Istituti pubblici o di sanitari curanti, ovvero in seguito a parere della Direzione generale della sanità militare.

« Maffi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra, per sapere:

se abbiano la più lontana ombra di fondamento le notizie secondo cui il Governo tratterebbe la cessione totale o parziale dell'arsenale del Lagaccio a Genova all'industria privata;

se non riconoscano che tale cessione costituirebbe offesa al pensiero moderno in tema di produzione, la quale deve essere affidata ai lavoratori costituiti in associazioni cooperative;

se, infine, non sentano la necessità di smentire prontamente le voci che corrono, che, pur essendo sostanzialmente giuste, comprometterebbero l'ordine pubblico.

« Rossi Francesco ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se, di fronte al sistema prevalso presso alcuni tribunali, ad opera delle rispettive procure Regie che per principio si oppongono alla scarcerazione ed alla domanda di libertà provvisoria anche quando è consentita dalla legge, non creda urgente richiamare tutti all'interpretazione razionale ed all'applicazione onesta degli articoli 323 e 332 della procedura penale, evitando così, fra le altre enormezze, quella che occorre a Genova dove un minorenni, incensurato, giace da sei mesi circa in carcere preventivo perchè imputato di ribellione.

« Rossi Francesco, Vella, Modigliani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se non trova una duplicazione nei gradi di ufficiale di amministrazione dei monopoli industriali, ritenuto che questi ultimi provenienti da rigorosa selezione dagli impiegati del grado di applicato alle scritture debbono sostanzialmente attendere alle stesse mansioni di amministrazione e di contabilità demandate ai segretari mentre al grado inferiore di applicato alle scritture